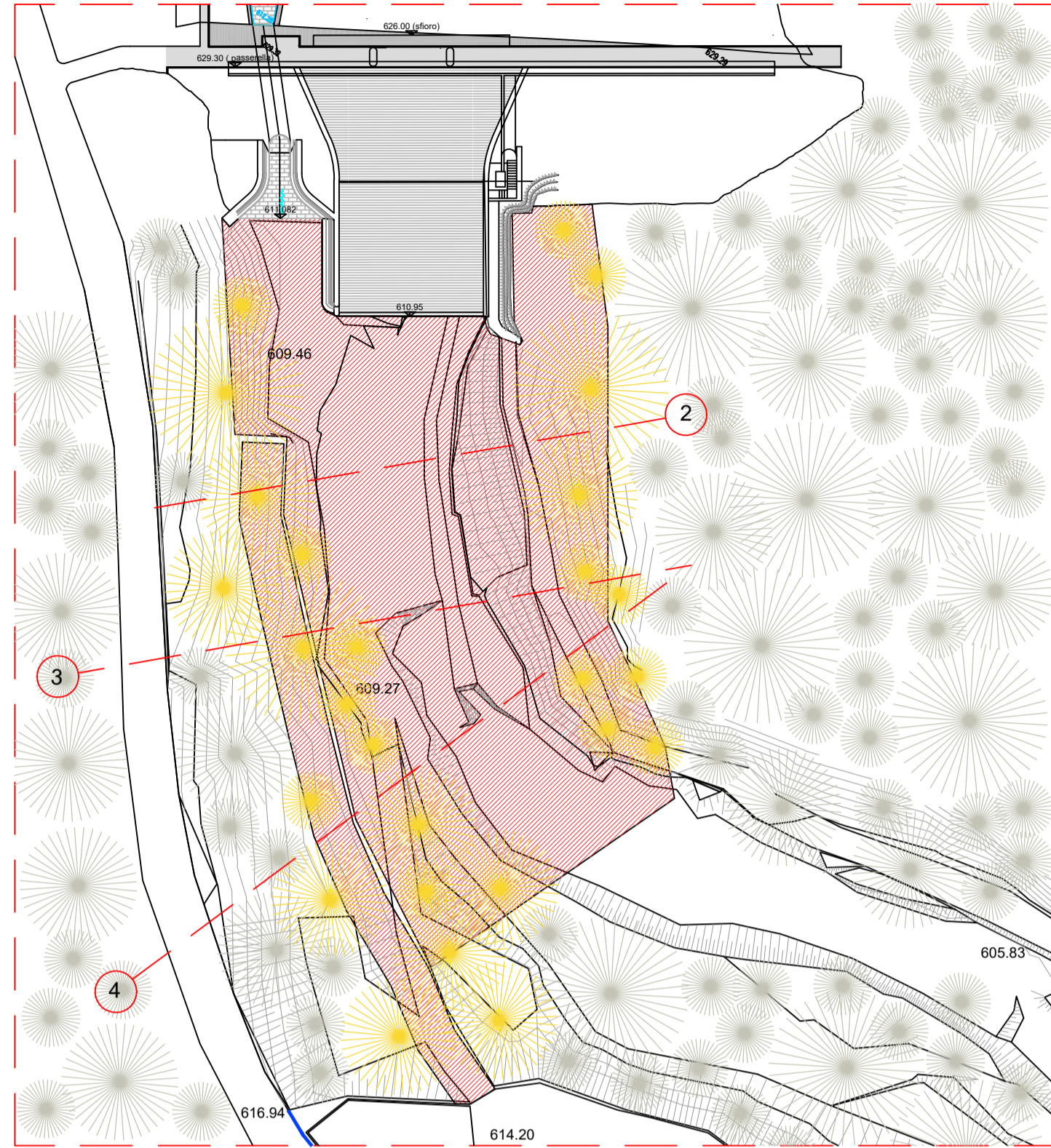
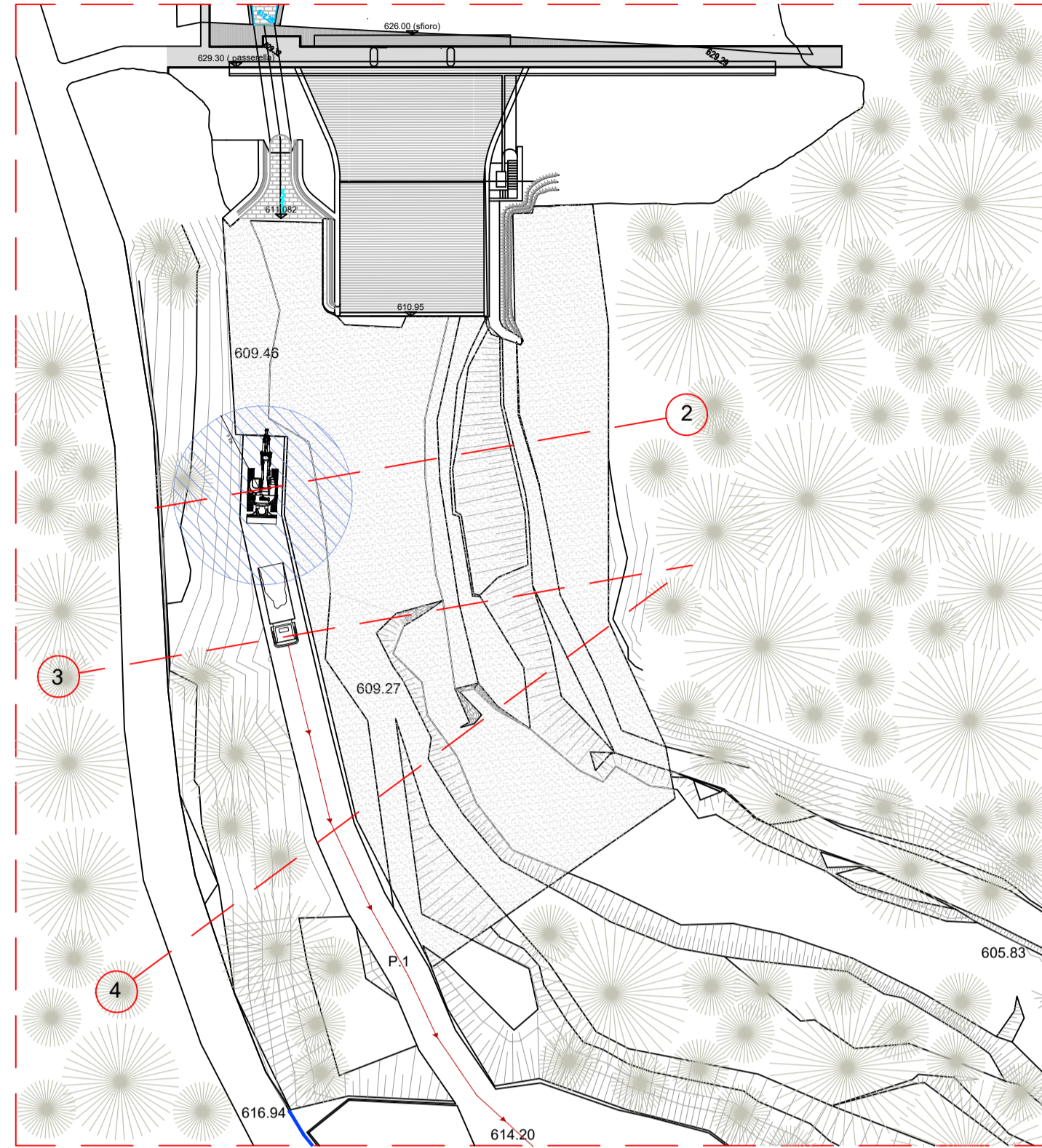


1. TAGLIO VEGETAZIONE PER PISTA P.1 E AREA A.3



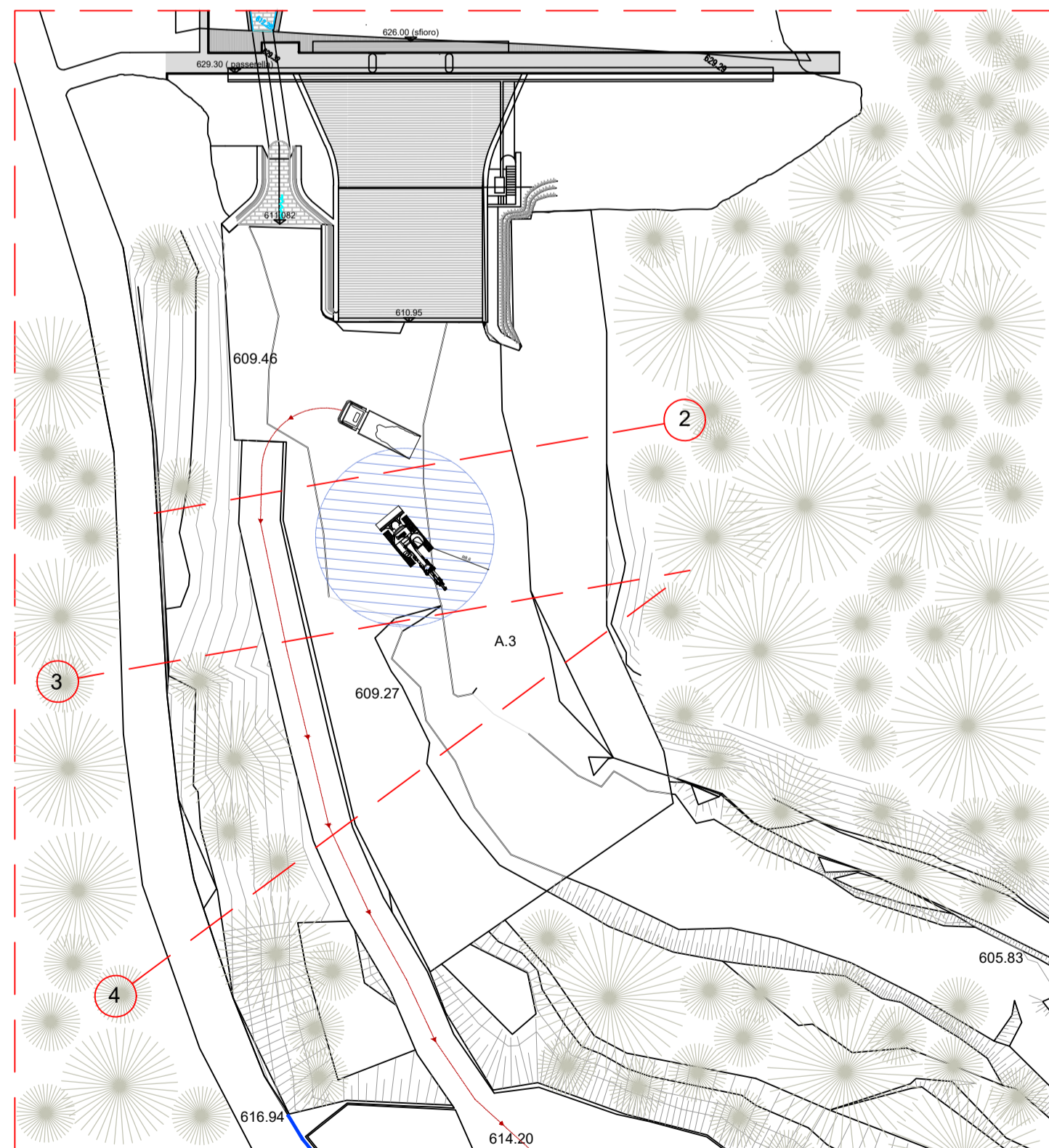
Allestite le aree A.1 e A.2, si procede con la creazione della pista di cantiere P.1 e l'area A.3. Entrambe le sponde del torrente Cassiglio a valle dello sbarramento presentano una vegetazione abbastanza fitta composta per la maggior parte di arbusti con un diametro inferiore a 10 cm, tale vegetazione dovrà essere rimossa dalle aree necessarie ai lavori per la realizzazione della nuova vasca. Si prevede di minimizzare l'area di disboscamento così da preservare il più possibile l'ambiente circostante. Per questo l'intervento verrà effettuato a mano, in questo modo si potrà garantire un intervento meno invasivo nonostante il costo sia più elevato rispetto ad un intervento con mezzi meccanici.

2. CREAZIONE PISTA DI CANTIERE P.1



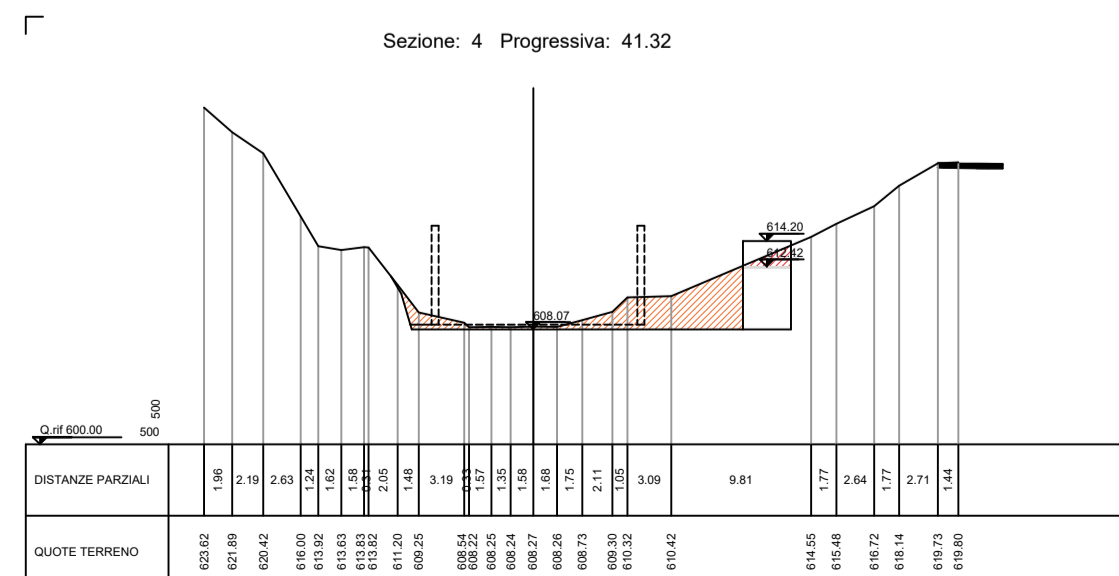
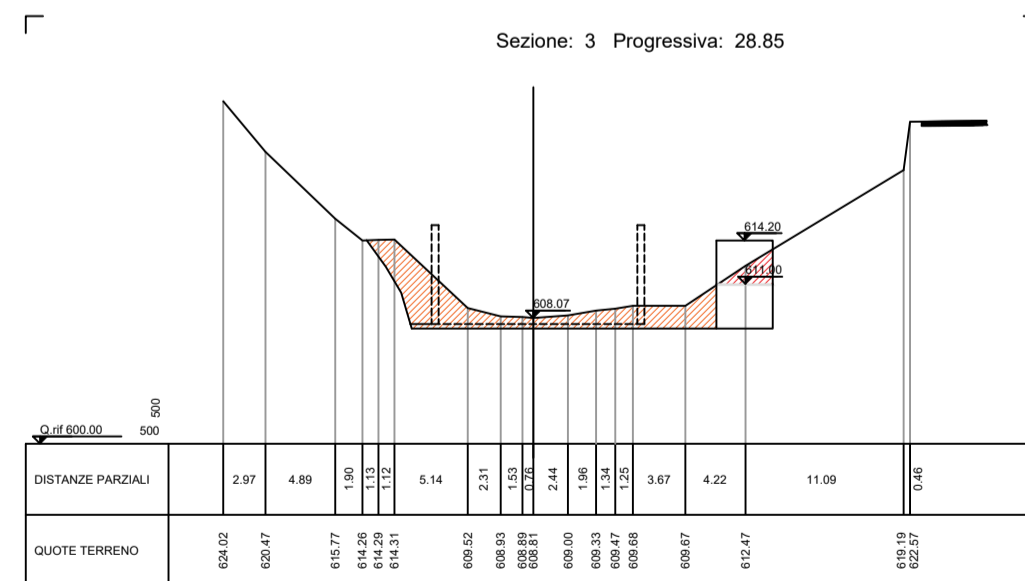
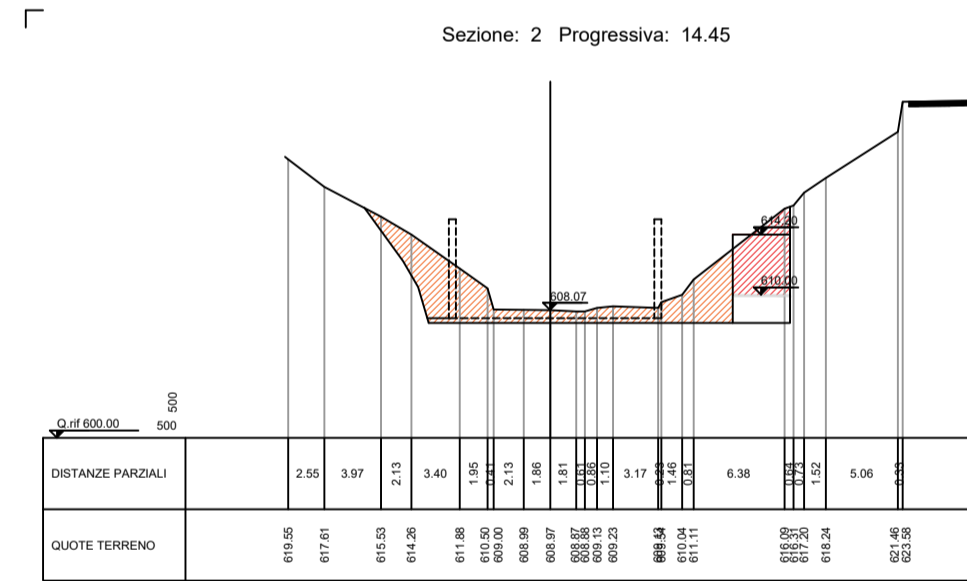
La pista P.1 non sarà asfaltata ma la resistenza e la compattezza della superficie sarà garantita mediante l'utilizzo di ghiaia tratta dal bacino di monte così da limitare ed evitare l'ingresso di specie alloctone che potrebbero danneggiare l'ambiente. Essa dovrà superare un dislivello di poco meno 5 m e seguirà inizialmente il tracciato di un sentiero che parte al limite della radura che ospita l'area A.2 fino ad arrivare di fronte al canale di scarico dello sbarramento. Il percorso avrà una pendenza moderata, circa 8%. La pista avrà una larghezza di 4 m e si svilupperà per circa 70 m.

3. CREAZIONE AREA DI CANTIERE A.3



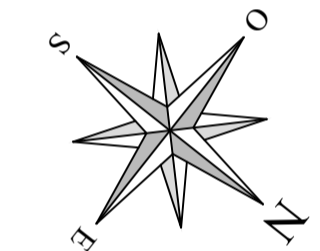
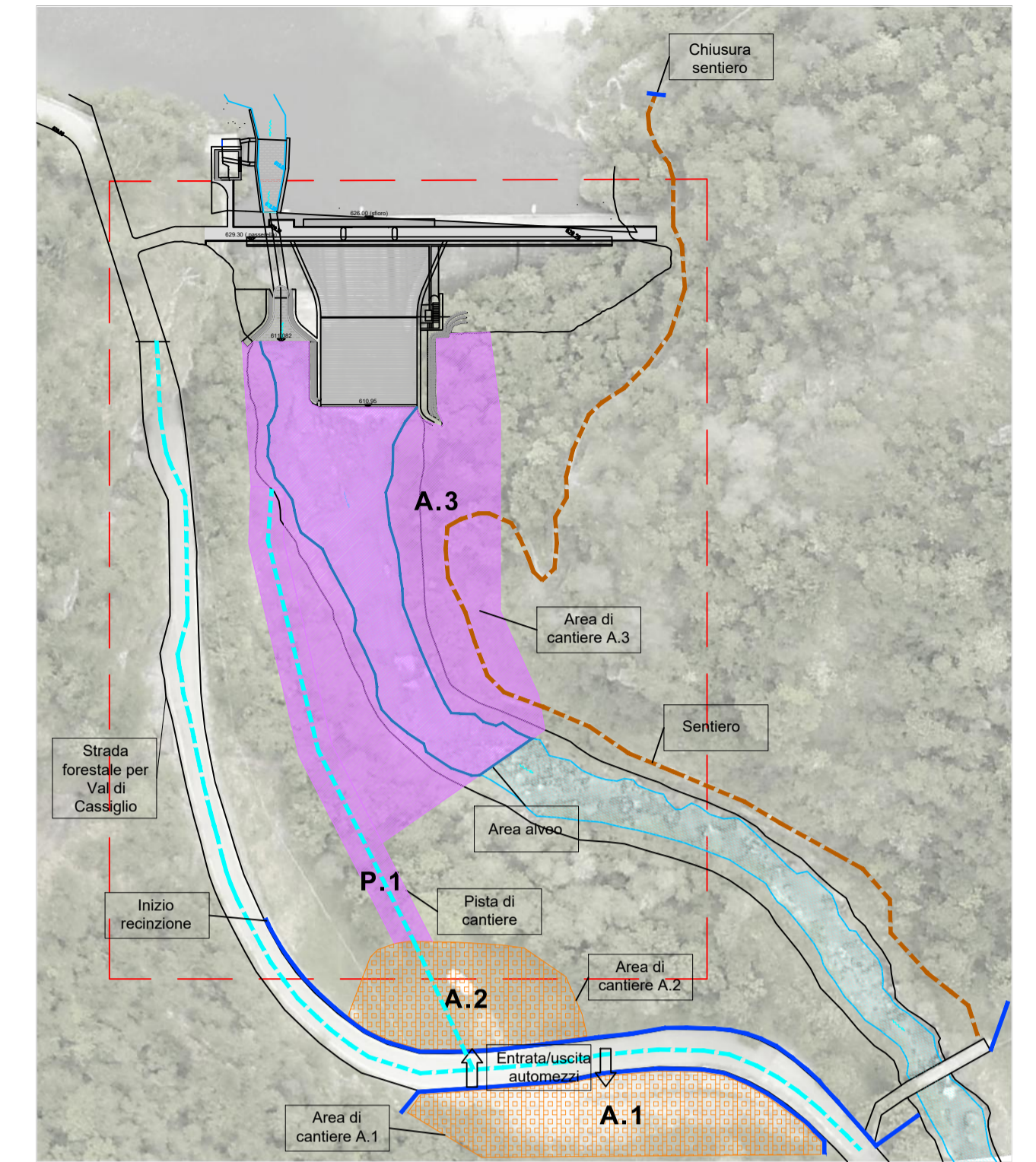
L'area denominata A.3, sarà lo scenario dei lavori veri e propri dell'adeguamento del paramento di valle della diga. Di fronte all'attuale vasca di dissipazione si dovrà preparare adeguatamente un'area sufficientemente grande per consentire la costruzione della nuova vasca e contemporaneamente un'agevole transito dei mezzi d'opera. L'area si distingue tra la zona dell'alveo e quella ripariale, per la preparazione dell'area A.3 si prevede di rimuovere lo strato corticale. In questa fase l'obiettivo è di ottenere una superficie il più piana possibile per permettere l'azione dei mezzi pesanti. Il terreno rimosso verrà conservato nell'area di deposito predisposta in precedenza per poter essere in seguito utilizzata per il ripristino dell'area di cantiere.

4. AREA DI STOCCAGGIO ULTIMATA



A lato sono state riportate alcune sezioni intersecanti l'area A.3 e la pista P.1. Si è supposto che il substrato roccioso si possa trovare ragionevolmente a circa 80 cm di profondità rispetto alla quota dell'alveo del torrente Cassiglio. Visto che la nuova vasca dovrà poggiare su tale substrato, già in questa fase si rimuoverà il terreno dall'area A.3. Il volume è stato calcolato traendo un'area media dalle 3 sezioni riportate a fianco e moltiplicando questa per la lunghezza dell'area A.3 che è di circa 60 m, ne risulta un volume di circa 2600 mc. Stesso ragionamento è stato applicato per il calcolo del volume di terreno da rimuovere per permettere la realizzazione della pista di cantiere, il volume ricavato è di circa 700 mc.

FASE 2



P&P Consulting Engineers Studio Associato via Pastrengo, 9 - 24068 Seriate, Bergamo (Italia) +39 035 3235700 - fax +39 035 3235750 e-mail: info@p&pconsultingengineers.it		DATA: 03 Luglio 2020
TITOLO DELLA COMMESSA E/O DELL'APPALTO: Progetto di appesantimento della Diga di Cassiglio		TIMBRO:
COMMITTENTE: Italgen S.p.a.		N. COMMESSA: 002-19-GA
OGGETTO: Progetto di appesantimento Diga di Cassiglio		
LUOGO: Diga di Cassiglio, Cassiglio (BG)		
INGLOBRAMENTO OGGETTO: 		
ELABORATI: Organizzazione di cantiere - Sequenza fasi		AUTORE: Ing. Paolo Panzeri
DENOMINAZIONE TAVOLA: Scenario di valle - Dettagli organizzazione di cantiere fase 2		SCALA: 1:500
REVISIONE: 00	DATA: 03.07.20	DESCRIZIONE: Emissione tavola
		DISEGNATO: L.C.
		CONTROLLATO: G.A.
		APPROVATO: P.P.
		CODICE: OC
		SCENARIO: V
		TAVOLA: 03